

COMUNICATO STAMPA

Pil Puglia 2021: + 6,6%, reddito delle famiglie +4,6%. Delli Noci: “Ripagati gli sforzi della Regione Puglia e delle imprese in un momento drammatico”

Il Pil della Puglia nel 2021 cresce di 6,6 punti percentuali, rispetto al 2020, e il reddito disponibile delle famiglie, nello stesso anno, aumenta del 4,6%, un dato quest'ultimo che colloca la Puglia al secondo posto in Italia.

A darne notizia è l'Istat che questa mattina ha diffuso il report sui conti economici territoriali. Scendendo nel dettaglio, il Pil della Puglia (misurato a valori concatenati con anno di riferimento 2015) passa da 67,078 miliardi del 2020 ai 71,533 del 2021. Un aumento di 4,455 miliardi, superiore in termini percentuali a quello del Mezzogiorno (+6,0%) e in linea con la crescita registrata a livello nazionale (+6,7%). Nella graduatoria nazionale del Prodotto interno lordo delle regioni italiane, la Puglia è ottava in Italia.

Quanto al reddito delle famiglie, il report Istat riferisce che, nel 2021, il reddito disponibile delle famiglie, misurato a prezzi correnti, ha segnato per il complesso dell'economia nazionale una crescita del 3,7% rispetto al 2020. Più intensa della media nazionale è risultata la crescita nel Mezzogiorno (+4,1%) con aumenti superiori alla media nazionale per Basilicata (+4,9%) e Puglia (+4,6%).

“Dopo la crescita registrata dall'Istat per l'occupazione e l'export nei primi nove mesi del 2022 – ha commentato l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia **Alessandro Delli Noci** – il dato del Pil 2021 e soprattutto dell'aumento nel reddito delle famiglie pugliesi nello stesso anno ci confortano, ripagando gli sforzi della Regione Puglia e delle imprese in un momento di grandissima difficoltà per l'economia mondiale e nazionale. Vorrei ricordare – ha sottolineato – che la Regione Puglia ha sostenuto moltissimo le imprese nel biennio 2020-2021 in seguito alla crisi economica generata dalla pandemia. Con Puglia Sviluppo abbiamo progettato misure straordinarie che hanno consentito l'erogazione di oltre 2 miliardi di euro di mutui, aggiuntivi all'intervento regionale. Questa manovra ha permesso alle imprese di far fronte alle carenze di capitale circolante determinate dall'emergenza sanitaria e dare loro l'impulso per la ripartenza. Abbiamo sostenuto dunque il sistema produttivo in un contesto di grande difficoltà, così è stato possibile contrastare il calo del Pil del 2020 che ha coinvolto tutta l'Italia e che in Puglia è stato del 7,4%. Questa manovra straordinaria ha consentito di non compromettere la solidità finanziaria delle imprese pugliesi ed ha permesso loro di poter orientare i propri sforzi verso lo sviluppo delle proprie realtà produttive soprattutto in termini di innovazione e di internazionalizzazione. Oggi l'Istat misura e certifica il volume di quel lavoro e restituisce un senso ad uno sforzo enorme e alle politiche economiche della Regione Puglia in un contesto drammatico”.

“Oggi lo scenario internazionale ci preoccupa e ci mette di fronte a sfide nuove e a scenari che un anno fa non avremmo immaginato. Siamo al lavoro per contrastare questa nuova ondata di crisi e per questo stiamo pianificando una politica di sostegno che sia sempre più attrattiva e in grado di accompagnare le nostre imprese verso le nuove sfide della transizione digitale ed energetica”.



Tasso di crescita in volume del PIL

TERRITORIO	2020	2021
Lombardia	-7,6	+7,7
Basilicata	-9,6	+7,7
Emilia Romagna	-8,4	+7,5
Veneto	- 9,9	+7,3
Piemonte	- 9,7	+7,1
Marche	-9,2	+7,0
Campania	-9,2	+6,7
Puglia	-7,4	+6,6
Liguria	-11,5	+6,6
Sardegna	-9,6	+6,4
Provincia autonoma di Trento	-7,6	+6,2
Friuli Venezia Giulia	-8,4	+6,1
Toscana	-13,2	+6,0
Provincia autonoma di Bolzano	-9,0	+5,8
Lazio	-9,1	+5,6
Valle d'Aosta	-9,8	+5,2
Sicilia	-8,3	+4,7
Calabria	-8,7	+4,5
Molise	-8,5	+4,3
Italia	- 9,0	+6,7
Nord-ovest	- 8,4	+7,5
Nord-est	- 9,0	+7,1
Centro	- 10,4	+5,9
Centro-nord	- 9,2	+6,9
Mezzogiorno	- 8,7	+ 6,0

Variazioni del reddito disponibile delle famiglie consumatrici - valori %

TERRITORIO	2020	2021
Piemonte	-2,7	+2,9
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	-4,9	+3,2
Lombardia	-1,6	+3,9
Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	-2,2	+2,5
Provincia Autonoma Trento	-2,2	+4,6
Veneto	-2,9	+3,3
Friuli-Venezia Giulia	-3,0	+3,6
Liguria	-3,4	+3,9
Emilia-Romagna	-2,4	+3,3
Toscana	-4,6	+3,5
Umbria	-3,3	+4,0
Marche	-2,9	+3,2
Lazio	-2,3	+ 4,3
Abruzzo	-1,9	+3,9
Molise	- 0,5	+3,3



Campania	-1,7	+4,4
Puglia	- 0,9	+4,6
Basilicata	+0,5	+4,9
Calabria	-1,4	+3,6
Sicilia	-0,5	+3,5
Sardegna	+0,2	+4,2
Italia	- 2,2	+3,7
Nord-ovest	-2,1	+3,6
Nord-est	-2,6	+3,4
Centro	-3,2	+3,9
Centro-nord	-2,6	+ 3,6
Mezzogiorno	-1,0	+4,1

Bari, 23 dicembre 2022

L'Ufficio stampa